



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 17 maggio 2007

Processo per l'omicidio di Hina

Mantovano (AN):

dimostrazione di coraggio civile dalle donne marocchine e dalla Santanchè

La decisione dell'Associazione delle Donne marocchine in Italia di costituirsi parte civile nel giudizio per l'omicidio di Hina, e di delegare la propria rappresentanza all'on. Daniela Santanchè, ha un peso e un'importanza che va oltre il pur rilevante ambito processuale. E' una dimostrazione di coraggio civile. E' un esempio, ed è fonte di speranza per le donne che, in Italia, vivono in contesti familiari e comunitari dominati da prassi ultrafondamentaliste islamiche. Un contesto che andrebbe meglio conosciuto e approfondito, e che vede la donna – lo ripeto, in Italia, in condizioni talora deteriori rispetto a Paesi di origine come il Marocco o la Tunisia – ordinariamente sottomessa, ed estromessa da qualsiasi spazio pubblico e da qualsiasi decisione privata, anche quelle che la riguardano più direttamente. Il processo agli assassini di Hina è una delle occasioni perché vi sia coscienza più adeguata di questo fenomeno. La costituzione di parte civile è lo strumento per farla emergere.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. Fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI